



# il REGIONALE



rivista mensile gratuita - Anno 12/ n°2 - Febbraio 2026 Edizioni il Regionale

## NIENTE AUTOGRAFI MA COSE CONCRETE LE FIRME DEI CCNL...



Segretario Generale CSA RAL Francesco Garofalo



Mario Sette Segretario Generale DIRETS  
e Segretario Generale CONFEDIR

### Editoriale del direttore:

La firma del nuovo CCNL Funzioni Locali da parte di CSA e DIRETS segna un punto di svolta per i dipendenti di Comuni, Province e Regioni. Una firma che non è solo un atto formale, ma una scelta di responsabilità per sbloccare benefici attesi da tempo.

Ma cosa significa, in concreto, questa firma per il lavoratore?

Risorse in busta paga: Arrivano gli aumenti contrattuali e il pagamento degli arretrati, fondamentali per contrastare l'inflazione.

Focus sui Funzionari: L'apporto di DIRETS garantisce tutele alle alte professionalità e alle Elevate Qualificazioni, i "quadri" che guidano i processi amministrativi.

Valorizzazione Professionale e Ordinamento: Non si vive di solo stipendio. Il CSA ha puntato molto sulla revisione del sistema di classificazione. L'obiettivo è chiaro: permettere progressioni di carriera più fluide e riconoscere le competenze tecniche di chi, ogni giorno, manda avanti la macchina amministrativa e tecnica del Paese.

Modernizzazione: Nuove regole per il lavoro a distanza e progressioni di carriera più agili per rendere la PA locale più attrattiva.

Il punto di vista firmare non significa accontentarsi, ma consolidare un risultato per continuare a costruire. L'asse CSA-DIRETS mette in sicurezza il potere d'acquisto dei lavoratori e getta le basi per una carriera più dinamica, dalle basi operative fino ai ruoli direttivi.

Le Sfide Aperte: Nonostante il passo avanti, la strada resta in salita. La carenza di personale negli enti locali e la necessità di un ulteriore potenziamento del welfare contrattuale rimangono temi caldi. La firma del CSA e DIRETS non è un punto di arrivo, ma una base solida da cui ripartire per la prossima stagione di trattative.

Andrea Striano

## • SOMMARIO

*pag 1 - Copertina ed Editoriale*

*pag 3 - Comunicato CSA Lazio*

*Tutela per Colpa Grave: CSA Lazio c'è da sempre, con i fatti*

*pag 4-5-6 - La Collina dei Conigli - Episodio 2/2026*

*pag 7-8 - Tre rinnovi in quattro anni»: a Rimini il CSA apre  
la nuova stagione delle Funzioni Locali*

*pag 9-10 - Contratto funzioni locali:*

*la firma del CSA è una scelta di responsabilità,  
visione e squadra*

*pag 11 - Tabella Arretrati*

*pag 11 - Nasce radiodrago.it la nuova radio web*

*pag 12 - Imbrattacarte Rubrica di cinema di Ludovica Ottaviani*

*pag 13 - Su il sipario Rubrica di Teatro di Massimiliano Caprara*

*pag 14-15 - "Atàvican" (romanzo thriller di Mariojunio Romersi)*

---

Editore

il Regiornale

Dir. Responsabile

Andrea Striano

Caporedattore

Valerio Secco

Redazione

Via Rosa Raimondi Garibaldi 7

(c/o Ass. Qua DiR - 00145 Roma 06 51601827)

Grafica e impaginazione

Andrea Striano e Valerio Secco

N° 1/2026 - Registrazione Tribunale di Roma n°

123/2014

[www.ilregiornale.it](http://www.ilregiornale.it)

[redazione@ilregiornale.it](mailto:redazione@ilregiornale.it)

[facebook.com/ilregiornale](https://facebook.com/ilregiornale)

# SOMMARIO

## COMUNICATO CSA LAZIO

Tutela per Colpa Grave: CSA Lazio c'è da sempre, con i fatti

Nel lavoro pubblico la responsabilità non è un dettaglio: ogni decisione, ogni firma, ogni procedura può esporre lavoratrici e lavoratori – e anche la dirigenza – a rischi che non dipendono dalla buona fede, ma dalla complessità delle norme e dei processi.

Per questo CSA Lazio, da sempre, anche prima della finanziaria, affianca alla tutela sindacale una protezione concreta:

- ✓ Assicurazione per Colpa Grave GRATUITA per gli iscritti (Comparto e Dirigenza)
- ✓ Massimale fino a € 1.000.000,00
- ✓ Nessun “pacchetto” ambiguo: una tutela reale, senza sorprese.

E lo diciamo con chiarezza, perché la trasparenza viene prima di tutto:  
CSA Lazio non tocca la tredicesima.

La delega sindacale non deve diventare un peso, né un “prelievo” che si sente proprio quando arriva la mensilità più attesa.

In più, a parità di rappresentanza e servizi, con CSA Lazio spesso sostieni un costo della tessera più conveniente rispetto ad altre sigle verifica e controlla i costi nella tua busta paga di certo supera lo 0,70 o 0,80 e lo fai per 13 mensilità: con CSA Lazio più tutela, meno spesa, senza scorciatoie.

Non è uno slogan: è un principio.

Per noi gli iscritti non sono numeri, ma persone. E le persone si difendono prima, non dopo.

CSA Lazio significa:

- tutela nei procedimenti e nei contenziosi collegati all'attività lavorativa,
  - supporto e assistenza sindacale,
  - informazione chiara su contratti, mansioni, diritti e doveri,
  - attenzione alle responsabilità che oggi ricadono su chi lavora in Comuni, Province, Regione Lazio, e realtà come Ex IPAB, ARSIAL, DiSCo, Camere di Commercio.
- ✚ Tesserarsi non è un favore: è una protezione.  
Perché quando le regole non sono chiare, a pagare è sempre chi lavora.

Unisciti a CSA Lazio: Info e tesseramento: [www.csalazio.it](http://www.csalazio.it)

CSA Lazio – il sindacato che difende i lavoratori. Ieri. Oggi. Domani. Sempre.



# LA COLLINA DEI CONIGLI



**LA COLLINA DEI CONIGLI  
EPISODIO 2/2026**

**“IL RICORSO DI AUTUNNOMANZIALE – LA MAGGIORANZA NON ESISTE PIÙ”  
IL VENTO NON PORTAVA NEVE. PORTAVA CARTA.**

**DALLA VALLE SALÌ UN PROCLAMA SOLENNE, INCISO COME UNA SFIDA:**

**“NESSUNA TREGUA OLIMPICA!”**

**AUTUNNOMANZIALE CHIAMAVA A RACCOLTA GLI ISTRUTTORI DELLA COLLINA, INVITANDOLI A  
IMPUGNARE “IL GRIDO DELLA SOGLIA”, PUBBLICATA SULLA PORTA 107, QUELLA STESSA CHE  
AVEVA VISTO COMBATTERE NELLE GABBIE BEN 134 CONIGLI USCIRNE VINCITORI.**

**IL MESSAGGIO ERA CHIARO: RICORSO ALLA BATTAGLIA GIUDIZIARIA, CONTATTI DIRETTI CON I  
DELEGATI DELLA VALLE. E IN FONDO, COME UN’ECO TEATRALE:**

**“HIC RHODUS, HIC SALTA.”**

**MA SULLA COLLINA CHI SALTA DI SOLITO LO FA PRIMA CHE IL TERRENO CEDA, NON QUANDO LA  
STAGIONE È GIÀ CAMBIATA. MA QUESTO AD AUTUNNOMANZIALE NON IMPORTAVA: L’IMPORTANTE  
PER LUI ERA CREARE IL CAOS E CONTARE QUALCHE FANTE IN PIÙ NEL SUO ESERCITO DI PAVIDI.**

- IL CONSIGLIO DELLA TANA ALTA**

**PRIMULA GIALLA CONVOCÒ IL CONSIGLIO.**

**IL DRAGO SI POSÒ DIETRO DI LUI, IMMOBILE, COME NELLE PAGINE DI STORIA ANTICA QUANDO IL  
POTERE VERO NON AVEVA BISOGNO DI ALZARE LA VOCE.**

**ZAMPALUCENTE, CUSTODE DEI PRATI ALTI, PARLÒ CON MISURA:**

**«QUANDO LA PROCEDURA ERA PUBBLICA, TRASPARENTE, REGOLATA... DOV’ERANO?»**

**OMBRALUNA, VEGGENTE DELLE NOTTI LUNGHE, CHIUSE GLI OCCHI:**

**«ASCOLTO OGGI PAROLE CHE IERI NON ESISTEVANO.»**

**SCAVASOGNI STESE LE MAPPE DELLA VALLE:**

**«LA BATTAGLIA È CHIARA. VINCITORI USCITI DALLE GABBIE IN PIEDI. ELENCHI FORMATI. NOMI  
CONOSCIUTI.**

**LO SCONTRO, SE VOLUTO, ERA ALLORA. NON ORA.»**

**CUORMORBIDO SCOSSE IL CAPO:**

**«QUESTO NON È SOLO UNA BATTAGLIA CONTRO UN METODO.**

**È UNA FERITA ANCHE PER I LORO STESSI COMPAGNI, CHE HANNO CREDUTO IN UNA  
MAGGIORANZA FORTE DEI NUMERI E POI NELLA GABBIA NON HANNO SAPUTO MUOVERE NEANCHE  
LA CODA, TANTO ERANO TIMOROSI E IMPREPARATI.»**

**SALTAVENTO AGGIUNSE, RAPIDO COME SEMPRE:**

**«PER MESI HANNO GOVERNATO CONTANDO LE ZAMPE.**

**ORA GRIDANO CONTANDO LE LAMENTELE.»**

# LA COLLINA DEI CONIGLI



**IL DISCORSO CHE CAMBIÒ LA STAGIONE  
PRIMULA GIALLA SI ALZÒ.**

**«LO SCONTRO ERA ORGANIZZATO.**

**ERA LEGITTIMO. ERA NOTO.**

**CHI VOLEVA AFFRONTARLO POTEVA FARLO.**

**CHI NON LO HA FATTO, OGGI NON PUÒ TRAVESTIRE IL SILENZIO DA CORAGGIO.»  
IL VENTO SI FERMÒ.**

**«QUELLO CHE STA FACENDO AUTUNNOMANZIALE È SCORRETTO.**

**NON VERSO DI NOI. VERSO TUTTI.**

**ANCHE VERSO I SUOI, CHE NON HANNO SAPUTO AFFRONTARE LO SCONTRO QUANDO ERA IL  
MOMENTO GIUSTO.» POI, CON LA FERMEZZA DI UN LEONE E L'ELEGANZA SILENZIOSA DI UNA  
FRECCIA CHE SIBILA NEL VENTO:**

**«NO, GRAZIE. MEGLIO SOLI.»**

**LA TANA TREMÒ.**

**PERCHÉ IN QUEL MOMENTO LA COLLINA CAPÌ CHE LA MAGGIORANZA NON ESISTEVA PIÙ.  
ESISTEVA SOLO LA COERENZA.**

## I COMPITI ASSEGNATI

**PRIMULA DISTRIBUÌ I RUOLI COME UN GENERALE GIUSTO:**

- ZAMPALUCENTE CUSTODIRÀ LA MEMORIA DELLA VERITÀ.
- OMBRALUNA VIGILERÀ SUI SILENZI CHE PRECEDONO I TRADIMENTI.
- SALTAVENTO INFORMERÀ OGNI TANA, SENZA PAURA.
- CUORMORBIDO RICORDERÀ SEMPRE CHE SI COMBATTE PER IL POPOLO, NON PER IL POTERE.
- FONTEAZZURRA MANTERRÀ LIMPIDE LE ACQUE.
- SCAVASOGNI CONTROLLERÀ OGNI PASSAGGIO NASCOSTO.
- PELODOMBRA PRESIEDERÀ IL CREPUSCOLO, DOVE NASCONO LE AMBIGUITÀ.

**E IL DRAGO VEGLIERÀ.**

## IL BIANCONIGLIO

**IL BIANCONIGLIO, CHE PER MESI AVEVA SORRISO FORTE DEI NUMERI, RESTÒ IMMOBILE.  
AVEVA CHIESTO. AVEVA OTTENUTO. PER SÉ. NON PER I SUOI.**

**E ORA LA VALLE SUSSURRAVA CIÒ CHE LA COLLINA GIÀ SAPEVA:**

**LI AVEVA VENDUTI AL MIGLIOR OFFERENTE, CHIAMANDO STRATEGIA CIÒ CHE ERA  
CONVENIENZA.**

# LA COLLINA DEI CONIGLI



**LO VIDERÒ ALLONTANARSI, SOLO. COME NEL CREPUSCOLO,  
QUANDO LA LUCE SMASCHERA LE OMBRE.  
COME QUANDO L'AMICIZIA VERA SOPRAVVIVE E L'ORGOGGIO RESTA INDIETRO.  
SAPEVA CHE PRESTO QUALCUNO GLI AVREBBE CHIESTO CONTO.  
DI CIÒ CHE AVEVA CHIESTO. DI CIÒ CHE AVEVA AVUTO,  
E DI CIÒ CHE AVEVA CEDUTO.**

**🌞 E MENTRE IL VENTO CAMBIAVA ANCORA...  
TRA LE ROCCE BASSE, PRIMAVERALAROCCIA OSSERVAVA IN SILENZIO.  
ACCANTO A LUI, GIACOMINO LO STORTO AVANZAVA  
CON LA SOLITA ANDATURA OBLIQUA, FEDELE PER CONVENIENZA, UTILE PER STAGIONE.  
MA SULLA COLLINA LE STAGIONI CAMBIANO IN FRETTA.  
E QUALCUNO INIZIÒ A SUSSURRARE CHE, NEL PROSSIMO EPISODIO,  
GIACOMINO LO STORTO POTREBBE NON SERVIRE PIÙ A PRIMAVERALAROCCIA.  
QUANDO LA MAGGIORANZA SI SGRETOLA,  
QUANDO IL NUMERO NON BASTA,  
QUANDO IL VENTO GIRA...  
I SERVI DI STAGIONE DIVENTANO ZAVORRA.  
E ALLORA LA DOMANDA RESTA SOSPESA TRA LE TANE:  
COSA ACCADRÀ QUANDO PRIMAVERALAROCCIA NON AVRÀ PIÙ BISOGNO DELLO STORTO?  
LA COLLINA OSSERVA.  
IL DRAGO VEGLIA.  
IL TEMPO RISPONDE.**

**PERCHÉ LA MAGGIORANZA DEI NUMERI PUÒ SVANIRE.  
LA MAGGIORANZA DEL CUORE NO.  
E QUANDO L'ALBA TORNÒ SUI PRATI ALTI,  
PRIMULA GIALLA E IL SUO CONSIGLIO ERANO ANCORA LÌ.  
NON PIÙ IN DIFESA.  
NON PIÙ IN ATTESA.  
MA VITTORIOSI.  
COME SEMPRE SULLA COLLINA.**

**TO BE CONTINUED...** 🐰🔥

## **Tre rinnovi in quattro anni»: a Rimini il CSA apre la nuova stagione delle Funzioni Locali**

**Garofalo: «Basta ritardi, ora risultati».**

**Naddeo: «Possibile chiudere il 2025-27 entro l'anno».**

**Il Congresso si chiude il 20 febbraio 2026 con una linea di svolta**

RIMINI – Non è stato un congresso ordinario.

Nella grande sala dell'Hotel Continental, davanti a delegati provenienti da tutta Italia e a rappresentanti delle istituzioni nazionali, si è avvertita la sensazione di un passaggio politico destinato a segnare il comparto delle Funzioni Locali.

Il Congresso nazionale CSA – Regioni Autonomie Locali, conclusosi il 20 febbraio 2026, ha certificato un cambio di fase: dalla stagione dei rinnovi tardivi a quella della possibile normalizzazione contrattuale.

Al centro del dibattito, la prospettiva – oggi concreta – di tre rinnovi in quattro anni. Un'ipotesi che fino a pochi mesi fa sembrava impraticabile e che ora entra stabilmente nell'agenda del pubblico impiego.

**Garofalo: «Abbiamo scelto i lavoratori»**

Ad aprire e chiudere i lavori è stato il Segretario Generale Francesco Garofalo, che ha rivendicato la firma del CCNL 2022–2024 come scelta di responsabilità.

*«Non abbiamo firmato per appartenenza o per tattica – ha dichiarato –. Abbiamo firmato per garantire aumenti strutturali e arretrati certi. Il sindacato esiste per portare risultati concreti.»*

Un messaggio netto, ribadito davanti alla platea congressuale:

*«Il comparto delle Funzioni Locali non può più essere quello dei ritardi cronici. Dobbiamo colmare il divario retributivo con gli altri settori della Pubblica Amministrazione e restituire centralità a chi ogni giorno garantisce servizi essenziali.»*

**Naddeo: «Ora accelerare»**

Il Presidente ARAN Antonio Naddeo ha delineato uno scenario che, se confermato, segnerebbe un passaggio storico.

«Ci sono le condizioni per chiudere il contratto 2025–2027 entro la fine dell'anno», ha affermato, sottolineando la necessità di consolidare la nuova dinamica negoziale.

Un'affermazione che apre alla possibilità di superare definitivamente la stagione dei rinnovi decennali e di avvicinare il comparto a una cadenza contrattuale più regolare.

**Manfredi e Zangrillo: il riconoscimento istituzionale**

Il Presidente ANCI e Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi ha richiamato il ruolo strategico degli enti locali:

*«I Comuni sono il primo presidio dello Stato. Investire sul personale significa investire sulla qualità dei servizi e sulla coesione delle comunità.»*

Dal Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo è arrivato un messaggio di riforma:

*«Una Pubblica Amministrazione moderna passa dalla valorizzazione delle competenze. Rendere attrattivo il lavoro negli enti locali è una priorità.»*

La presenza delle istituzioni ha rappresentato un riconoscimento politico del ruolo assunto dal CSA nella stagione contrattuale appena conclusa.

## Sette: «L'alleanza DIRETS-CSA è un pilastro strategico»

Tra gli interventi più significativi del Congresso di Rimini anche quello di Mario Sette, Segretario Generale DIRETS e Segretario Generale CONFEDIR, che ha rilanciato con forza il valore dell'accordo strategico con il CSA.

*«Il legame che ci unisce non è solo formale – ha dichiarato – ma rappresenta un pilastro fondamentale per la tutela dei dirigenti e dei direttivi negli Enti territoriali e nella Sanità».*

Sette ha richiamato il recente consolidamento della rappresentatività sindacale di DIRETS, confermando il ruolo dell'organizzazione come soggetto firmatario del contratto della Dirigenza delle Funzioni Locali e protagonista nella firma dell'ipotesi di CCNL 2022-2024 dell'11 novembre 2025.

*«L'obiettivo comune è rafforzare le sinergie tra le nostre organizzazioni – ha aggiunto – per garantire maggiore incisività e presenza in tutti gli enti di riferimento. L'unione tra DIRETS e CSA è la chiave per affrontare le sfide future del comparto».*

Un intervento che ha ribadito la solidità dell'asse confederale e il rafforzamento del ruolo del CSA anche nell'area della dirigenza, dentro una strategia più ampia di consolidamento della rappresentanza e della capacità negoziale.

## Il Congresso della maturità

Il Congresso di Rimini, chiuso ufficialmente il 20 febbraio 2026, consegna l'immagine di un CSA nazionale strutturato, dialogante, protagonista.

Non solo rivendicazione salariale, ma proposta di riforma dell'ordinamento professionale.

Non solo tutela, ma visione strategica.

Tra le priorità approvate: revisione dell'ordinamento, separazione dell'Area delle Elevate Qualificazioni, rafforzamento del welfare, consolidamento dell'indennità di comparto nello stipendio tabellare.

Rimini come spartiacque

Se le premesse troveranno conferma nei prossimi mesi, Rimini potrebbe essere ricordata come il punto in cui le Funzioni Locali hanno iniziato a recuperare il tempo perduto.

Il Congresso si è chiuso con un messaggio chiaro:

la stagione dei ritardi è finita.

E il CSA rivendica di essere stato il motore di questa svolta.



Francesco Garofalo Segretario nazionale CSA RAL e Valerio Secco Segretario Regione Lazio CSA RAL

## CONTRATTO FUNZIONI LOCALI: LA FIRMA DEL CSA È UNA SCELTA DI RESPONSABILITÀ, VISIONE E SQUADRA

La sottoscrizione definitiva del CCNL Funzioni Locali 2022–2024 segna un passaggio storico per il comparto e porta una firma chiara: quella del CSA Regioni Autonomie Locali.

Una firma che non nasce da un impulso estemporaneo, ma da un lavoro politico-sindacale strutturato, autorevole e strategico, guidato con determinazione dal Segretario Generale Francesco Garofalo.

### LA VISIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

Francesco Garofalo ha dimostrato ancora una volta che il sindacato non è testimonianza, ma costruzione. Non è protesta fine a sé stessa, ma risultato concreto. In una fase complessa per gli enti locali – stretti tra vincoli finanziari, carenza di personale e crescenti responsabilità – il Segretario Generale ha scelto la strada della responsabilità istituzionale, portando a casa:

- **aumenti strutturali**
- **arretrati esigibili**
- **consolidamento dell'indennità di comparto**
- **rafforzamento delle progressioni economiche**
- **disciplina più solida per le Elevate Qualificazioni**
- **potenziamento delle relazioni sindacali**

Ma soprattutto ha aperto la prospettiva già delineata nel suo intervento pubblico di un percorso che punta al terzo rinnovo in quattro anni, con l'obiettivo di ridurre definitivamente il gap salariale che penalizza il comparto rispetto ad altre amministrazioni pubbliche. Garofalo non ha firmato un punto di arrivo, ha firmato una base di ripartenza.

### IL RUOLO STRATEGICO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

Accanto al Segretario Generale ha operato una Segreteria nazionale coesa, tecnica, preparata, capace di tradurre la linea politica in articolato contrattuale. Un lavoro fatto di analisi normativa, confronto costante con i territori, elaborazione di piattaforme migliorative proposte rappresentate dai suoi dipartimenti e presenza attiva ai tavoli ARAN. Il CSA ha dimostrato di essere oggi una delle realtà sindacali più strutturate e competenti nel comparto delle Autonomie Locali.

### UNA FIRMA CHE PARLA DI SQUADRA

Il risultato raggiunto non è il frutto di un singolo gesto, ma di una squadra. Una squadra nazionale guidata da Francesco Garofalo. Strutture regionali – come quelle della Calabria, Emilia Romagna, Puglia, Lombardia, Marche, Lazio ecc ..– capaci di interpretare e sostenere la linea. Una rete di dirigenti sindacali che ha scelto la strada della competenza.

Il CSA oggi si presenta:

- **autorevole nei tavoli nazionali; radicato nei territori; credibile nella contrattazione; determinato nei prossimi obiettivi.**

### LO SGUARDO È GIÀ AL PROSSIMO RINNOVO

Garofalo è stato chiaro: il lavoro non finisce qui, i prossimi obiettivi sono ambiziosi:

- **separazione dell'Area EQ da quella dei Funzionari creando quella dei QUADRI**
- **incremento pieno dell'indennità di comparto nello stipendio**
- **rafforzamento del welfare aziendale**
- **valorizzazione dei settori educativi, scolastici e della polizia locale**
- **ampliamento delle materie di confronto sindacale**

Il CSA non si limita a gestire l'esistente. Costruisce il futuro del comparto. La firma del CCNL 2022–2024 non è solo un atto formale. È il risultato di una leadership lucida. È il frutto di una Segreteria strutturata. È la dimostrazione che le segreterie regionali sono le colonne portanti del progetto CSA. È la conferma che competenza e responsabilità possono andare di pari passo. Con Francesco Garofalo alla guida e con una squadra nazionale e territoriale coesa – nella spiccano alcune professionalità di livello che a nostro modesto parere rappresentano un valore aggiunto – il CSA consolida la propria posizione come punto di riferimento nel comparto Funzioni Locali. Il contratto è firmato. Il percorso continua.

### **Dirigenza Funzioni Locali, firmato il CCNL 2022–2024: decisivo il ruolo di Mario Sette e di DIRETS**

Il 23 febbraio 2026 è stato sottoscritto in via definitiva presso l'ARAN il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Funzioni Locali 2022–2024, che interessa circa 15.000 professionisti tra dirigenti regionali e degli enti locali, dirigenti amministrativi, tecnici e professionali della sanità e segretari comunali e provinciali. La firma arriva al termine di un iter che si è distinto per una rapidità senza precedenti: dopo l'ipotesi siglata l'11 novembre 2025, il testo ha ottenuto in tempi record il via libera del Governo e la certificazione positiva delle Sezioni riunite della Corte dei conti, consentendo la convocazione delle organizzazioni sindacali per la sottoscrizione definitiva. Il motore della trattativa In questa tornata contrattuale, il sindacato DIRETS ha avuto un ruolo centrale. E al centro di questo percorso si colloca l'azione di Mario Sette, Segretario Generale DIRETS e Segretario Generale CONFEDIR, che ha guidato la delegazione con una strategia chiara: rafforzare in modo strutturale la parte fissa della retribuzione e consolidare la stabilità economica della dirigenza. Non una firma simbolica, ma un risultato costruito su obiettivi precisi e numeri concreti. Riallineamento retributivo: +137,88 euro mensili. Tra i risultati più significativi spicca il riallineamento della dirigenza RAL (Regioni ed Autonomie Locali): ottenuto un incremento della retribuzione di posizione pari a 137,88 euro mensili, rispetto ai 90 euro inizialmente proposti dall'ARAN. Un aumento che consente di equiparare il trattamento economico a quello delle Funzioni Centrali, superando un divario storico e riconoscendo la complessità gestionale e le responsabilità crescenti della dirigenza territoriale. Priorità alla parte fissa: una scelta strategica. Altro punto qualificante della trattativa è stata la scelta di destinare in via prioritaria le risorse alla parte stabile della retribuzione.

La delegazione DIRETS ha ottenuto che:

- **il 70% delle risorse fosse destinato alle voci fisse per i dirigenti RAL;**
- **l'88% per i dirigenti PTA (professionali, tecnici e amministrativi della sanità);**
- **l'86% per i segretari comunali e provinciali.**

Una ripartizione che consolida la base stipendiale e riduce l'incertezza legata alle sole componenti variabili, garantendo maggiore solidità economica ai dirigenti e rafforzando la struttura del trattamento complessivo. Arretrati e applicazione entro 30 giorni. Dal punto di vista operativo, salvo diverse prescrizioni contrattuali, gli effetti decorrono dal giorno successivo alla stipulazione definitiva. Le amministrazioni sono tenute ad applicare gli istituti a contenuto economico e normativo aventi carattere vincolato e automatico entro trenta giorni dalla firma. È inoltre prevista la pubblicazione ufficiale sul sito dell'ARAN e in Gazzetta Ufficiale, passaggio che renderà pienamente esigibili le nuove disposizioni contrattuali. Prospettive: sequenza contrattuale su temi sensibili

La firma del contratto non chiude il percorso. DIRETS ha già annunciato l'avvio immediato di una sequenza contrattuale per affrontare temi rimasti aperti, tra cui il licenziamento disciplinare e il patrocinio legale, in coerenza con gli impegni assunti al tavolo negoziale.

Una leadership orientata ai risultati

L'azione di Mario Sette si è caratterizzata per un'impostazione pragmatica: concentrare le risorse sulle voci strutturali, ottenere un riallineamento reale con le altre aree della Pubblica Amministrazione, assicurare tempi certi di chiusura.

Il risultato è un contratto che segna un cambio di passo per la dirigenza delle Funzioni Locali: più stabilità, maggiore coerenza retributiva, rafforzamento del ruolo professionale.

Dopo anni di attese e rinnovi tardivi, la sottoscrizione definitiva del CCNL 2022–2024 rappresenta non solo un atto formale, ma un passaggio politico e sindacale che restituisce centralità alla dirigenza territoriale. E porta la firma di una strategia che ha trovato in Mario Sette il suo principale interprete.

| AREA                                 | Categoria | Valore IVC iniziale 2022 | Valore IVC dal 2024 | Aumento mensile dal 1 Gennaio 2024 | Valore del rinnovo fino a Febbraio 2026 | IVC percepita 2024, 2025 + 2 mesi 2026 | Arretrati al 28 Febbraio 2026 |
|--------------------------------------|-----------|--------------------------|---------------------|------------------------------------|-----------------------------------------|----------------------------------------|-------------------------------|
| FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE | D7        | 13,50                    | 103,95              | 144,11                             | 4.035,08                                | 2.910,60                               | 1.124,48                      |
|                                      | D6        | 12,85                    | 98,95               | 144,11                             | 4.035,08                                | 2.770,46                               | 1.264,62                      |
|                                      | D5        | 12,02                    | 92,55               | 144,11                             | 4.035,08                                | 2.591,51                               | 1.443,57                      |
|                                      | D4        | 11,52                    | 88,70               | 144,11                             | 4.035,08                                | 2.483,71                               | 1.551,37                      |
|                                      | D3        | 11,06                    | 85,16               | 144,11                             | 4.035,08                                | 2.384,54                               | 1.650,54                      |
|                                      | D2        | 10,13                    | 78,00               | 144,11                             | 4.035,08                                | 2.184,03                               | 1.851,05                      |
|                                      | D1        | 9,67                     | 74,46               | 144,11                             | 4.035,08                                | 2.084,85                               | 1.950,23                      |
| ISTRUTTORI                           | C6        | 10,27                    | 79,08               | 132,81                             | 3.718,68                                | 2.214,21                               | 1.504,47                      |
|                                      | C5        | 10,00                    | 77,00               | 132,81                             | 3.718,68                                | 2.156,00                               | 1.562,68                      |
|                                      | C4        | 9,65                     | 74,31               | 132,81                             | 3.718,68                                | 2.080,54                               | 1.638,14                      |
|                                      | C3        | 9,36                     | 72,07               | 132,81                             | 3.718,68                                | 2.018,02                               | 1.700,66                      |
|                                      | C2        | 9,12                     | 70,22               | 132,81                             | 3.718,68                                | 1.966,27                               | 1.752,41                      |
|                                      | C1        | 8,91                     | 68,61               | 132,81                             | 3.718,68                                | 1.921,00                               | 1.797,68                      |
| OPERATORI ESPERTI                    | B8        | 9,30                     | 71,61               | 118,17                             | 3.308,76                                | 2.005,08                               | 1.303,68                      |
|                                      | B7        | 9,10                     | 70,07               | 118,17                             | 3.308,76                                | 1.961,96                               | 1.346,80                      |
|                                      | B6        | 8,77                     | 67,53               | 118,17                             | 3.308,76                                | 1.890,81                               | 1.417,95                      |
|                                      | B5        | 8,62                     | 66,37               | 118,17                             | 3.308,76                                | 1.858,47                               | 1.450,29                      |
|                                      | B4        | 8,49                     | 65,37               | 118,17                             | 3.308,76                                | 1.830,44                               | 1.478,32                      |
|                                      | B3        | 8,36                     | 64,37               | 118,17                             | 3.308,76                                | 1.802,42                               | 1.506,34                      |
|                                      | B2        | 8,06                     | 62,06               | 118,17                             | 3.308,76                                | 1.737,74                               | 1.571,02                      |
|                                      | B1        | 7,93                     | 61,06               | 118,17                             | 3.308,76                                | 1.709,71                               | 1.599,05                      |
| OPERATORI                            | A6        | 8,20                     | 63,14               | 113,51                             | 3.178,28                                | 1.767,92                               | 1.410,36                      |
|                                      | A5        | 8,06                     | 62,06               | 113,51                             | 3.178,28                                | 1.737,74                               | 1.440,54                      |
|                                      | A4        | 7,90                     | 60,83               | 113,51                             | 3.178,28                                | 1.703,24                               | 1.475,04                      |
|                                      | A3        | 7,77                     | 59,83               | 113,51                             | 3.178,28                                | 1.675,21                               | 1.503,07                      |
|                                      | A2        | 7,62                     | 58,67               | 113,51                             | 3.178,28                                | 1.642,87                               | 1.535,41                      |
|                                      | A1        | 7,52                     | 57,90               | 113,51                             | 3.178,28                                | 1.621,31                               | 1.556,97                      |

Nota: A far data dal 1° Gennaio 2026, i valori dell'incremento mensile ed annuo della retribuzione tabellare variano per effetto dell'inglobamento di quota parte della "indennità di amministrazione", così come riportato rispettivamente nelle Tabelle A e B allegate al CCNL 2022/2024

TABELLA  
ARRETRATI

CCNL  
Funzioni  
Locali  
2022-2024


RADIODRAGO.IT

www.radiodrago.it

dai il fuoco alle tue passioni

Radiodrago.it nasce dall'esperienza ormai trentennale di Andrea Striano il drago nel mondo radiofonico; come speaker, regista, autore e anche producer di podcast, che ha iniziato a trasmettere nel lontano 1996 nelle radio FM di Roma, tra cui Radio Rock dal 2010 al 2013, subito dopo si lancia nel mondo delle radio web ed acquisisce la capacità di crearle anche tecnicamente.

Dopo molte esperienze nelle web radio anche come direttore, approda, nel 2016, a Radio Godot la seconda radio web d'Italia e nel 2019 ne diviene direttore, fino alla chiusura, avvenuta a dicembre 2025.

Nel 2020 a causa del Lockdown dovuto al Covid, per necessità, crea la gestione delle radio web tramite regia in remoto, da allora ha sviluppato questo metodo per far evolvere le radio web tramite dirette telefoniche e podcast.

Ora dal 1 gennaio 2026, nasce Radiodrago.it

grazie all'aiuto dell'editore Valerio Secco che, tramite il sindacato Qua-dir della Regione Lazio attraverso l'Associazione Culturale senza scopo di lucro il Regiornale (giornale web dove Andrea Striano il Drago svolge il ruolo di direttore), e grazie all'aiuto e alla complicità di Cristina Campagna ideatrice autrice e conduttrice dal 2015, dello storico programma Bambinando, con cui la mattatrice e funambola della radiofonia con la regia di Andrea Striano il Drago, vince numerosi premi.

Questo progetto nasce per dar spazio alle passioni, alla creatività e alle sperimentazioni comunicative ed editoriali.

www.radiodrago.it info@radiodrago.it



facebook.com/radiodrago.it



@radiodrago.it



radiodragoit

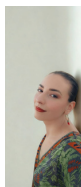


ora anche su Alexa (istalla la skill)



ora anche su TuneIn cerca radiodrago





## Rubrica di cinema di Ludovica Ottaviani



### IMBRATTACARTE – “Cime Tempestose”: la recensione

Immaginate una casa delle bambole nella quale si muovono figurine stilizzate, simulacri di esseri umani che incarnano archetipi e nevrosi traumatiche. Quest'immagine allegorica potrebbe catturare l'istantanea del progetto “Cime Tempestose”, l'ultima fatica della regista Emerald Fennell approdata il 12 febbraio nei nostri cinema.

Se cercate un adattamento fedele al romanzo di Emily Brontë, beh, siete nel posto sbagliato: la regista inglese sceglie la trasgressione come comandamento e tradisce il materiale originale, liberando la sua immaginazione e prendendo ciò di cui ha bisogno per nutrire il suo stile. Sempre nel solco dei precedenti *Una donna promettente* e *Saltburn*, mette in scena un teatro ottico delle meraviglie, una fantasmagoria posticcia dagli echi gotici e perturbanti, nella quale il paesaggio diventa doppio (spettrale) del travagliato universo emotivo dei suoi protagonisti. A dividersi la scena sono, soprattutto, Margot Robbie e Jacob Elordi (coadiuvati da caratteristi di lusso), icone dei Millennials e della Generazione Z trasformati negli Heathcliff e Catherine dell'immaginario post-moderno. Due volti della nuova Hollywood che riaccendono quel concetto di stardom, glam e patinato, della mecca del cinema dei tempi d'oro, quando negli anni '40 e '50 si realizzavano blockbuster melodrammatici – à-la-Via Col Vento, per intenderci.

E proprio a questo standard e genere guarda la Fennell contaminandolo, recuperando quel gusto posticcio per gli scenari, i costumi, le scenografie e l'allestimento, senza dimenticare l'estetica instagrammabile che ha caratterizzato le sue precedenti opere e che traghetta questo film nel mondo contemporaneo. “Cime Tempestose” è una rielaborazione infedele, lo dimostrano le virgolette presenti nel titolo, che permettono alla regista – e sceneggiatrice – di creare una propria comfort zone spuria per raccontare solo ciò che le preme, mettendo in scena il (melo)dramma sentimentale di adulti non cresciuti, bambini affetti da nevrosi traumatiche delle quali non riescono a liberarsi nemmeno in età adulta, continuando a perpetuare sempre gli stessi pattern, ri-vivendo i propri incubi infantili.

Il setup gotico e perturbante racconta infatti l'infanzia da incubo – o l'incubo dell'infanzia, ça va sans dire – che definisce il futuro di Heathcliff e Catherine, delineando la psicologia emotiva di tutti i personaggi: nessuno è immune da questo infantilismo, che nella coppia di protagonisti si proietta in una relazione tossica. Un legame totalizzante che confonde la presenza con l'esistenza, perché entrambi consapevoli di sentirsi riconosciuti, visti, protetti e amati solo in presenza dell'altro, pena un'infelicità endemica da infliggere (e perpetuare) ad ogni costo anche sugli altri, vivendo lo stesso schema in un loop infinito.

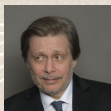
Tra riferimenti BDSM, correlativi oggettivi, dettagli metaforici che richiamano il mondo del sesso e torture psicofisiche varie, “Cime Tempestose” è un film di e sul desiderio, in tutte le sue sfumature. Lontano da una rappresentazione rassicurante, si configura come un inquieto gioco dei grandi messo in scena da bambini non cresciuti, incastrati nei loro traumi e incapaci di liberarsene. Ma è quando ci si lascia alle spalle l'infanzia che le regole di questi giochi diventano sempre più pericolose, rischiando di ferire e corrompere la carne quanto lo spirito, trascinando in spirali distruttive da Sturm und Drang romantico per tiktokер contemporanei.

Ludovica Ottaviani

Potete leggere l'approfondimento completo su

IMBRATTACARTE – La newsletter sporca d'inchiostro (solo su Substack).

Mentre per restare aggiornati su altri contenuti (video e audio) seguitemi sui social: mi trovate come @louadelson.



**Rubrica di Teatro**  
**di Massimiliano Caprara**

## SU IL SIPARIO

Caro lettore. Per questo secondo numero ti propongo una curiosità legata ai modi di dire entrati nell'uso comune, a dimostrazione di quanto la storia del teatro, con i suoi episodi e i suoi aneddoti, faccia intrinsecamente parte della nostra cultura. Partiamo da lontanissimo. Prima ancora dell'inizio del teatro occidentale, con i grandi tragici nel grande teatro di Atene, i miti e le storie degli dei, dei semi dei e degli eroi che animavano la tradizione popolare, venivano recitati dal coro attraverso un canto prosodico, cioè in versi regolati dal così detto metro poetico. I partecipanti a queste esibizioni, che erano sempre di carattere liturgico, si riunivano inizialmente in un cerchio. Col tempo questo cerchio si divise in due semicerchi che si rispondevano l'un l'altro, finché nel VI secolo prima di Cristo, un tale di nome Tespi ebbe la bella idea di mettersi al centro e interpretare da solo le battute di uno dei personaggi rivolte al resto del coro. Purtroppo per lui a quei tempi ad Atene governava un legislatore di ferrei principi e di proverbiale severità, tale Solone, che mal digerì l'iniziativa, giudicando irriverente e blasfemo che un essere umano facesse finta di essere un dio o un semi-dio e bandì l'intraprendente Tespi da Atene. Tespi mise su un carretto tutte le attrezzature di scena e se ne andò a recitare in giro, inaugurando la prima tournèe della storia. Dunque quando sentite dire, leggete o voi stessi dite a proposito di qualcuno che ha voluto farsi notare o che ha espresso un'opinione diversa dalla maggioranza, che quel tale "è uscito fuori dal coro" sapete da dove deriva questo popolarissimo modo di dire! Alla prossima!

## Consulenze Assicurative

**per INFO 329 6149361**  
**Andrea**



**Polizze RC Auto, Casa,  
Infortuni e tutti i rami elementari**

**“Atàvican”**  
**(romanzo thriller di Mariojunior Romersi)**  
**(Edizioni Progetto Cultura)**

Immaginiamo di trovare uno strano libro mentre camminiamo per una strada buia e desolata, oppure mentre riordiniamo un vecchio scaffale di una casa abbandonata, oppure mentre apriamo un cassetto di una scrivania non più utilizzata sul nostro posto di lavoro. Questo volume, fin da subito, cattura oltremodo la nostra attenzione, ci dà l'impressione di essere un oggetto prezioso ma anche scomodo, utile ma pericoloso. E scorrendo con la lettura, infatti, ci accorgeremo presto della bontà degli avvertimenti fornitici dal nostro sesto senso: fra le mani abbiamo del materiale scottante, delle prove incontrovertibili dell'esistenza di un qualcosa di inimmaginabile.

Un rivelatore o una rivelatrice (per motivi di sicurezza, la fonte delle nostre informazioni non palesa la sua identità) ci racconterà la storia di Steve Colham e Trinity Landle, i migliori agenti di Sconosciuta, una metropoli del nostro mondo dove la pioggia cade quasi ogni giorno.

I nostri protagonisti, poliziotti provati dalla vita che convogliano tutte le energie sul lavoro, saranno incaricati dal loro capo, il commissario Marcons, di fare luce su una serie di omicidi che sta devastando la città.

I due agenti si troveranno a incrociare le armi con qualcuno che appare inafferrabile, infallibile, che non lascia mai tracce sul luogo del delitto e che riesce a eludere persino le telecamere. Questo qualcuno, inoltre, sembra colpire senza un'apparente logica: le vittime non si conoscono fra loro, sono di diversi ceti sociali, hanno età differenti. L'unico trait d'union è una bruciatura circolare presente sul loro polso destro, un cerchio perfetto all'interno del quale c'è un numero, che sale man mano che i morti aumentano.

La cosa che balza immediatamente agli occhi di Colham e Landle è che il numero da cui il criminale/la criminale (non sveliamo il sesso del colpevole per non rovinare il piacere della lettura) è partito/a non è l'uno, ma il cinquantatré. Perché? Cosa c'è sotto? Qual è la ratio? Ma questi non saranno gli unici interrogativi che si porranno i nostri eroi. Infatti: come fa l'assassino/l'assassina a non commettere il benché minimo errore? Come fa a sfuggire agli occhi dei mezzi tecnologici? Come fa a non dare punti di riferimento?

Tutti sappiamo che dietro a ogni azione si nasconde sempre una logica, anche quella più inconcepibile: qual è quella di questo caso?

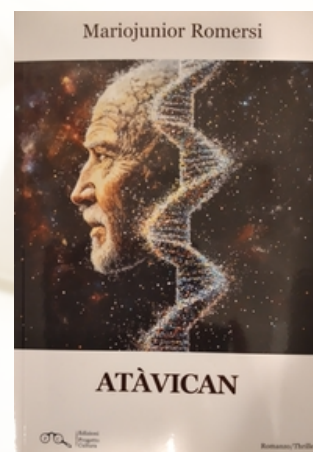
Pagina dopo pagina conosceremo le peripezie dei due poliziotti, i quali dovranno profondere tutte le loro energie per affrontare l'indagine più difficile della loro vita, il nemico/la nemica più imprevedibile di sempre.

Con il trascorrere del tempo loro si renderanno conto che per venire a capo della situazione dovranno immergersi in una realtà inconcepibile anche per una perversa immaginazione, una realtà che li farà (e ci farà) riflettere anche sulla condizione in cui ormai versa l'umanità.

Questo è Atàvican (Edizioni Progetto Cultura).

[www.amazon.it](http://www.amazon.it)

[www.progettocultura.it](http://www.progettocultura.it)





#### AUTORE:

Mariojunior Romersi è nato a Palestrina, in provincia di Roma, nel 1978. All'età di nove anni ha vinto il primo premio della mostra di disegni per bambini "La pace ha i colori della vita". Ha partecipato a un premio letterario con il romanzo "L'eredità del nonno". Ho già pubblicato due romanzi con "Edizioni Progetto Cultura": "Dimensione Planisphere" (2021) e "Villa Redenzione" (2023). Laureato in Lingue e Culture Straniere all'Università degli Studi Roma Tre, lavora e vive a Roma con sua moglie e i suoi figli.

#### SINOSI "Atàvican" (presente in quarta di copertina):

Hai trovato questo volume nel posto dove qualcuno lo ha conservato per molto tempo. Probabilmente era destino che tu leggessi questo documento. Il fato ha voluto che conoscessi la storia di Steve Colham e Trinity Landle, gli agenti migliori di Sconosciutia, una città ignota del nostro mondo dove la pioggia cade quasi ogni giorno. I due poliziotti, incaricati da Marcons, il commissario dei Distretti Unificati, si ritroveranno catapultati nel caso più difficile della loro vita: incroceranno le armi, infatti, con qualcuno che, senza lasciar tracce e senza un'apparente logica, uccide le sue vittime per poi numerarle sul loro polso destro. La complicità dell'indagine sarà subito evidente ai nostri protagonisti: l'omicida è perfetto, non commette errori, sembra prevedere ogni singola mossa della polizia, dà l'impressione di essere invulnerabile. Colham e Landle, con il trascorrere del tempo, si renderanno conto che per venire a capo della situazione dovranno immergersi in una realtà inconcepibile anche per una perversa immaginazione.



#### SE VUOI SCRIVERCI:

[redazione@ilregionale.it](mailto:redazione@ilregionale.it)

[www.ilregionale.it](http://www.ilregionale.it)

[facebook.com/ilregionale](https://facebook.com/ilregionale)